L'ATTUALITÀ DI PINOCCHIO

"Immagini forti che ti accompagnano sempre e illuminano quello che stai vivendo"

Per Nembrini attraverso "il linguaggio della favola Pinocchio mette a tema proprio tutto quello che io intendevo insegnare, raccontare, evocare nei miei alunni. Viene da dire, la vita come battaglia, forse Dante direbbe la vita come guerra per cercare di diventar sé stessi.
E non ho più smesso di prendere in mano questo libro"

Trascrizione dell'incontro con il professor Franco Nembrini dal titolo "L'avventura di Pinocchio" al Meeting per l'amicizia fra i popoli a Rimini, 22 agosto 2017.

EMILIA GUARNIERI: (…) Questa sera siamo di fronte a una – lo vedete, perché qui il tavolo è un po' diverso dai tavoli delle conferenze – performance, che è a metà fra la lettura, la drammatizzazione, il racconto, la testimonianza. Abbiamo proposto a un amico storico del Meeting, al professore Franco Nembrini, conosciuto, conosciutissimo, di immaginarsi di essere nel suo studio televisivo e una volta tanto di avere tanto pubblico davanti e non solo quello collegato con la televisione, e di venirci a riproporre qualcosa del suo Pinocchio, della sua avventura di Pinocchio. Franco Nembrini credo che non abbia bisogno di presentazioni, io dico solo: Franco Nembrini, Professore di Lettere, è stato preside, ha creato scuole, le ha dirette, ha scritto libri, fa conferenze, fa trasmissioni televisive. Cos'altro vi devo dire? Una cosa sola mi interessa, mi piace dire: Franco nasce come uno che parla per insegnare, parla perché altri vengano tirati su – come si dice – da quello che lui dice. E a me pare che anche le sue trasmissioni televisive abbiamo questo tipo di connotazione.

Franco è un insegnante sempre, qualunque cosa faccia, anche quando scrive i libri o quando fa le trasmissioni televisive. Stasera Pinocchio. Pinocchio è un altro personaggio che non ha bisogno di presentazioni. Lo abbiamo portato in scena vicino a Franco. Ringraziamo il Parco Collodi, che ce lo ha prestato. Dicevo, Pinocchio non ha bisogno neanche lui di presentazioni, non ha bisogno soprattutto che si spieghino i nessi che ha con ciò di cui stiamo ragionando in questi giorni. La questione della vita è ereditare per diventare uomini. Nessuno come Pinocchio ha avuto il problema di diventare un uomo, da burattino a diventare un uomo. Credo che quindi questo tema, questo personaggio, questa storia possa anch'essa aiutarci ad entrare dentro il tema di quest'anno. (…)

FRANCO NEMBRINI: Mi sono fatto aiutare a introdurre l'argomento. Giusto per stabilire un nesso tra un lavoro che c'è stato, una proposta che c'è stata, e la lettura di stasera con immagini che mi sembrano molto belle, molto evocative. Il tempo è poco e riuscire a dare un'idea della straordinaria ricchezza di questo testo mi è evidentemente difficile, abbiate pazienza, provo a lanciare qualche segnale, qualche indicazione, qualche suggerimento di una lettura che poi farete voi a casa. Pinocchio è uno dei tre libri, dico sempre – i miei amici lo sanno –, uno dei tre libri che hanno accompagnato la mia vita, perché l'ho incontrato presto, insieme a Dante e insieme al Miguel Mañara. L'ho incontrato presto come credo, tutti gli italiani, cioè l'ho letto da bambino, gustandone la storia, la creatività, l'inventiva straordinaria di Collodi, ma senza rintracciare particolari significati, se non un qualche richiamo un po' moralista al dover essere buoni. Poi è accaduto, come è accaduto a tanti altri amici, di imbattermi in un libro, e per correttezza, per omaggio al suo autore lo voglio proprio ricordare e far vedere. Mi sono imbattuto in questo libro del compianto cardinal Biffi. Scritto e pubblicato negli anni 70, un commento teologico, Le avventure di Pinocchio, che lui ha voluto intitolare "Contro maestro Ciliegia". A me ha salvato la pelle perché in quell'anno cominciavo ventenne a insegnare religione e, hai voglia te, sembra facile, ma cosa insegni quando insegni religione? Boh, ero molto in difficoltà. Ero giovane, giovanissimo, mi capita d'estate di incrociare questo libro che mi

ha risolto il problema. Avevo il programma di un anno intero, di letture che sarebbero durate un anno intero e che avevano, attraverso il linguaggio della fiaba, della favola, mettevano a tema proprio tutto quello che io intendevo insegnare, raccontare, evocare nei miei alunni. La vita come avventura, la vita come un'avventura meravigliosa. Viene da dire, la vita come battaglia, forse Dante direbbe la vita come guerra per cercare di diventar se stessi, per cercare di diventare uomini. E così per otto anni ho insegnato religione leggendo queste pagine straordinarie che non ho più smesso di leggere in realtà perché, come vedremo stasera, ci sono immagini così incisive, in alcuni testi ci sono immagini così incisive, così chiare, così forti che ti accompagnano sempre, prima o dopo tornano a galla a illuminare il presente, a illuminare quello che stai vivendo.

Per continuare a leggere, clicca qui:
https://www.meetingrimini.org/eventi-totale/lavventura-di-pinocchio/